



“Questa iniziativa - ha spiegato in apertura Giovan Battista Brunori, Presidente del Melograno - assume grande importanza perché ha contribuito a ricostruire una parte significativa della nostra storia, della nostra identità che altrimenti sarebbe andato perduta e che fa parte della storia italiana”. Dopo i bellissimi canti in ebraico del Coro Kol Rinà che hanno creato un’atmosfera carica di emozione, sono intervenuti il Sindaco Giacomo Sandri, il Presidente del KKL Raffaele Sassun, Sandra Terracina, Responsabile del Progetto Memoria della Fondazione CDEC, lo scrittore Nando Tagliacozzo e naturalmente i veri protagonisti con i loro racconti, le storie, i ricordi che il pubblico ha ascoltato con commossa partecipazione.

Dopo il convegno un buonissimo odore di dolci si è diffuso tra i vicoli del centro storico: grande frittura, preparata dalla Cooperativa Il Sorbo, di frittelle di mele tipiche della festa ebraica di Tu Bishvat (il Capodanno degli alberi) in Piazza Ferrucci, nota come “Piazza Padella”: lì è stata piantata una palma proveniente da Israele donata dal KKL, un omaggio ad una città che ha ospitato gli ebrei nel corso della storia e che li ha salvati dalle persecuzioni durante il periodo nazista.

